

COMUNE DI RUBIERA

Provincia di Reggio Emilia

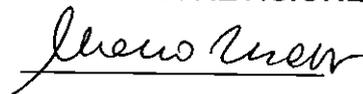
Relazione dell'organo di revisione

— *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*

— *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria	7
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa.....	8
Equilibrio di bilancio	9
Risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	15
Fondi spese e rischi futuri.....	16
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	16
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	16
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	17
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	21
CONTO ECONOMICO.....	22
STATO PATRIMONIALE.....	24
CONCLUSIONI	27

Comune di Rubiera

Organo di revisione

Verbale n. 85 del 02/04/2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Rubiera che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cesenatico, li 02/04/2021

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Turatti Marco nato a Cesenatico il 13/07/1974 C.F.: TRTMRC74L13C574B revisore del Comune di Rubiera nominato con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 31/07/2018;

- ◆ ricevuta in data 31 marzo 2021 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con delibera della giunta comunale n. 32 del 30 marzo 2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;
- e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 10 febbraio 2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 10
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Rubiera registra una popolazione al 31.12.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 14.936 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2020, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2020, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso dell'esercizio 2020 l'ente non si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione dell'avanzo libero;
- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'ente non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;
- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2020 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo
- non è in dissesto e non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

Per far fronte alle conseguenze dell'emergenza sanitaria, a seguito dell'emanazione di alcuni importanti provvedimenti tra cui il D.L. n. 18/2020 'Decreto Curitalia' e il D.L. n. 34/2020 'Decreto rilancio', gli Enti locali hanno ricevuto:

Ristori per minori entrate:

- articolo 177, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per l'esenzione dall'imposta municipale propria-IMU settore turistico (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B) e articolo 78, comma 5, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);
- articolo 180, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai Comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco e articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 21 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 14 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);
- articolo 181, commi 1-quater e 5, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione dei canoni e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP e TOSAP) e articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020 (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);
- articolo 200, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri di trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 (DM 11 agosto 2020) e articolo 44, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 3 dicembre 2020).

Ristori di spesa:

- articolo 114, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020, concernente Fondo per il finanziamento spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di città metropolitane province, e comuni (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1, 2 e 3);
- articolo 115, comma 2, del decreto-legge n. 18 del 2020, concernente Fondo per maggiori prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale e per acquisto dispositivi di protezione individuale del medesimo personale (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1 e 2);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 29 marzo 2020 n. 658, concernente interventi urgenti per contrastare emergenza sanitaria da COVID -19, e relativi allegati 1 e 2 e articolo 19-decies, comma 1, decreto-legge n. 137 del 2020;
- articolo 105 del decreto-legge n. 34 del 2020, volto a destinare quota del Fondo per le politiche della famiglia al finanziamento dei centri estivi e per contrastare la povertà educativa (DM 25 giugno 2020 e relativi allegati 1 e 2);
- articolo 200-bis, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente il fondo per sostenere la ripresa del settore del trasporto pubblico non di linea eseguito mediante il servizio di taxi ovvero mediante il servizio di noleggio con conducente (DM 6 novembre 2020 e relativi allegati 1 e 2);

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 e dagli altri specifici ristori di entrate e di spesa.

La FAQ Arconet n.47 stabilisce che il revisore può valutare la corretta contabilizzazione delle somme derivanti dal Fondo Funzioni fondamentali in sede successiva al rendiconto - cioè in sede di certificazione. Infatti, stante il disallineamento tra la scadenza della certificazione del fondo funzioni fondamentali (31 maggio 2021) e la scadenza del rendiconto (30 aprile 2021), l'ente locale che approva il rendiconto senza aver compilato in via definitiva la certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo, dell'art.39 d.l.104/2020 come modificato dall'art.1 comma 830, lett.a) l.178/2020 si può trovare nelle necessità di rettificare gli allegati al rendiconto 2020 concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2). La Ragioneria generale dello Stato con la risposta alla FAQ 47 ha precisato che tutti gli allegati al rendiconto possono essere rettificati con le modalità previste per l'approvazione del rendiconto e anche il rendiconto aggiornato deve essere trasmesso alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato se l'Ente non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020.

Durante l'esercizio 2020, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€	6.983.079,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€	6.983.079,11

	IN CONTO		TOTALE
	residui	competenza	
Fondo cassa 1 gennaio 2020			4.712.743,56
Riscossioni	989.702,50	12.801.105,50	13.790.808,00
Pagamenti	2.968.747,84	8.551.724,61	11.520.472,45
Fondo cassa 31 dicembre 2020			6.983.079,11
di cui per cassa vincolata			64.902,22

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo di cassa 1 gennaio	4.481.225,98	5.544.787,88	4.712.743,56
Riscossioni	15.528.355,19	12.644.230,09	13.790.808,00
Pagamenti	14.464.793,29	13.476.274,41	11.520.472,45
Fondo di cassa 31 dicembre	5.544.787,88	4.712.743,56	6.983.079,11
Pagamenti per azioni esecutive	0,00	0,00	0,00
Differenza	5.544.787,88	4.712.743,56	6.983.079,11
di cui per cassa vincolata	47.021,02	19.549,11	64.902,22

Il Comune di Rubiera nell'ultimo triennio non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'ente nell'anno 2020 ha ridotto del 10 per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019 e ha rispettato i tempi di pagamento.

Conseguentemente l'ente non è tenuto ad applicare nel bilancio di previsione 2021/2023 il fondo garanzia debiti commerciali.

Gli equilibri di bilancio

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Alla luce delle note sopra riportate si può affermare che il Bilancio consuntivo 2020 è in equilibrio.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (W1)	2.334.825,88
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	102.800,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	816.997,15
d) Equilibrio di bilancio (W2)	1.415.028,73
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	- 109.015,79
f) Equilibrio complessivo (W3)	1.524.044,52

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un avanzo di € 4.487.619,56 come evidenziato dal seguente prospetto:

Gestione competenza	
fondo pluriennale vincolato inizio anno	977.900,57
avanzo applicato	370.000,00
totale accertamenti competenza	13.977.846,28
totale impegni competenza	-11.635.092,06
fondo pluriennale vincolato fine anno	-1.355.828,91
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.334.825,88
Gestione residui	
Maggiori residui attivi riaccertati	
Minori residui attivi riaccertati	-281.471,51
Minori residui passivi riaccertati	92.164,87
SALDO GESTIONE RESIDUI	-189.306,64
Avanzo non applicato	2.342.100,32
Avanzo di amministrazione 2020	4.487.619,56

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.334.825,88 così dettagliato:

Gestione competenza	
fondo pluriennale vincolato inizio anno	977.900,57
avanzo applicato	370.000,00
totale accertamenti competenza	13.977.846,28
totale impegni competenza	-11.635.092,06
fondo pluriennale vincolato fine anno	-1.355.828,91
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.334.825,88

PARTE CORRENTE	
Gestione competenza	
fondo pluriennale vincolato inizio anno	255.716,74
non utilizzato	
totale accertamenti competenza	11.851.881,19
entrate correnti su investimenti	-46.568,00
avanzo applicato	0,00
totale impegni competenza	-9.630.154,55
fondo pluriennale vincolato fine anno	-351.254,55
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.079.620,83

PARTE CONTO CAPITALE	
Gestione competenza	
fondo pluriennale vincolato inizio anno	722.183,83
totale accertamenti competenza	831.333,63
entrate correnti su investimenti	46.568,00
avanzo applicato	370.000,00
totale impegni competenza	-710.306,05
fondo pluriennale vincolato fine anno	-1.004.574,36
SALDO GESTIONE COMPETENZA	255.205,05

L'avanzo di amministrazione, la cui 'provenienza' è descritta nei prospetti sopra riportati, si compone di quattro quote distinte: avanzo accantonato, avanzo vincolato, avanzo destinato agli investimenti e avanzo disponibile secondo il dettaglio riportato nella seconda parte della tabella:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa 1 gennaio 2020				4.712.743,56
RISCOSSIONI	+	989.702,50	12.801.105,50	13.790.808,00
PAGAMENTI	-	2.968.747,84	8.551.724,61	11.520.472,45
Fondo cassa al 31 dicembre 2020				6.983.079,11
RESIDUI ATTIVI	+	1.429.450,73	1.176.740,78	2.606.191,51
RESIDUI PASSIVI	-	662.454,70	3.083.367,45	3.745.822,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE		-		351.254,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE		-		1.004.574,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020				4.487.619,56
Parte accantonata				1.506.647,46
Fondo crediti di dubbia esigibilità				1.206.652,46
Fondo rischi				295.495,00
Indennità fine mandato Sindaco				4.500,00
Arretrati rinnovo contrattuale				
Parte vincolata				816.997,15
derivanti dalla legge e principi contabili		Vincoli		796.978,94
Vincoli derivanti da trasferimenti				20.018,21
Parte destinata agli investimenti				367.376,55
Parte disponibile				1.796.598,40

Avanzo accantonato

La quota di avanzo accantonata è costituita da € 295.495,00 da fondo rischi per contenziosi e passività potenziali, da € 1.206.652,46 da fondo crediti di dubbia esigibilità.

Avanzo vincolato

L'avanzo vincolato 2020 ammonta a € 816.997,15. Esso è composto di due quote:

- la quota vincolata per legge relativa al Fondo funzioni fondamentali non utilizzato nell'anno 2020 pari a € 796.978,94.
- i vincoli da trasferimenti pari a € 20.018,21.

Il dettaglio delle risorse vincolate è contenuto nell'allegato A2 approvato con DM del 1 agosto 2019. Per l'elenco analitico dei capitoli di spesa finanziati dal Fondo Funzioni la Relazione della Giunta rinvia alla certificazione prevista dall'articolo 39 comma 2 del decreto-legge n. 104/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 126/2020, così come suggerito da Arconet nella Faq n. 43 del 17 dicembre 2020

Avanzo destinato

Si tratta dell'avanzo destinato a spese di investimento in quanto generato da risorse di parte capitale. Esso ammonta a € 367.376,55. L'elenco analitico delle risorse destinate è contenuto nell'allegato A3 approvato con DM del 1 agosto 2019.

Avanzo disponibile

Si calcola per differenza, ammonta a € 1.796.598,40. Potrà essere applicato secondo l'ordine di priorità definito dall'art. 187 comma 2 del Tuel

- a) debiti fuori bilancio;
- b) provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) spese di investimento;
- d) spese correnti a carattere non permanente;
- e) estinzione anticipata dei prestiti.

Per quanto riguarda le annualità precedenti l'organo di revisione attesta che:

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	€ 3.045.261,75	€ 2.712.100,32	€ 4.487.619,56
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.567.885,93	€ 1.512.863,25	€ 1.506.647,46
Parte vincolata (C)	€ -	€ 30.033,94	€ 816.997,15
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 193.536,37	€ 488.242,74	€ 367.376,55
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 1.283.839,45	€ 680.960,39	€ 1.796.598,40

Per quanto concerne l'applicazione del risultato di amministrazione 2019 all'esercizio finanziario 2020 è stato verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione 2019

L'avanzo di amministrazione applicato nel 2020 riguarda la sola quota di avanzo destinato agli investimenti per € 370.000,00 destinato a finanziare le spese in c/capitale sotto elencate:

INVESTIMENTI FINANZIATI CON UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
INTERVENTO	2020
Fondo progettazione	20.000,00
Sistemazione e asfaltatura strade	50.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali	75.000,00
Sistemazione cimiteri	50.000,00
Sistemazione verde pubblico	15.000,00
Sistemazione impianti sportivi	20.000,00
Acquisto arredi	15.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali	50.000,00
Sistemazione e asfaltatura strade	30.000,00
Fondo progettazione	20.000,00
Manutenzione straordinaria automezzi	5.000,00
Extracanone I.P	20.000,00
TOTALE	370.000,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/20	31/12/20
FPV di parte corrente	213.978,12	255.716,74
FPV di parte capitale	818.738,10	722.183,83

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 20 del 4 marzo 2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 20 del 4/03/2021 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 2.700.624,74	€ 989.702,50	€ 1.429.450,73	-€ 281.471,51
Residui passivi	€ 3.723.367,41	€ 2.968.747,84	€ 662.454,70	-€ 92.164,87

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è stato determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.206.652,46.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 295.495,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Con delibera di Giunta comunale n. 31 del 25 marzo 2021 sono stati forniti gli indirizzi in ordine alla predisposizione del Registro del Contenzioso che dovrà contenere, per ciascun contenzioso passivo, tutte le informazioni utili, dando mandato agli uffici competenti di aggiornare le notizie contenute nel Registro e di dare tempestiva comunicazione alla Giunta delle variazioni che potrebbero compromettere gli equilibri di bilancio.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risulta costituito il Fondo perché non si sono verificate le condizioni previste dalle norme per la costituzione del fondo stesso.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato di € 4.500,00 pari al rateo giugno-dicembre 2019 e annualità 2020 di trattamento fisso per ogni anno di durata del mandato elettorale.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

	2018	2019	2020
interessi passivi	67.189,00	62.487,00	57.577,39
entrate correnti	12.483.691,32	12.128.777,70	13.138.114,74
% interessi su entrate correnti	0,54	0,52	0,44
Limite art. 204 Tuel	10,00	10,00	10,00

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	1.803.440,35	1.706.664,01	1.605.582,75	1.500.004,42	1.389.728,25
Nuovi prestiti					
Prestiti effettivamente rimborsati (<i>al netto mutui MEF sospesi</i>)	-96.776,34	-101.081,26	-105.578,33	-110.276,17	-55.942,51
Estinzioni anticipate					
Totale fine anno	1.706.664,01	1.605.582,75	1.500.004,42	1.389.728,25	1.333.785,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Quota capitale	75.984,79	71.686,00	67.189,00	62.487,00	55.942,51
Quota interessi	96.776,34	101.083,00	105.579,00	110.277,00	57.577,39
	172.761,13	172.769,00	172.768,00	172.764,00	113.519,90

L'ente nel 2020 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *sono* stati conseguiti i seguenti risultati:

- *Recupero evasione Imu: € 56.181,19*
- *Recupero evasione TARI: € 31.304,00*

IMU

Le entrate relative all'Imu ordinaria accertate nell'anno 2020 sono pari a € 3.663.065,92

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU (compreso recupero evasione) è

stata la seguente:

	Importo
Residui 01/01/2020	365.247,28
Residui riscossi	189.143,38
Residui eliminati	0,00
Residui 31/12/2020	0,00
Residui della competenza	50.000,00
Residui totali	226.103,90
FCDE	140.883,12

La percentuale dell'FCDE sui residui totali è pari al 62,31%.

TARI CORRISPETTIVO

Con l'introduzione della Tari corrispettivo l'entrata non transita più dal bilancio comunale. Questa la movimentazione dei residui attivi relativi alle entrate della Tari e del Tributo ambientale applicato alla stessa:

	Importo
Residui 01/01/2020	1.092.078,98
Residui riscossi	28.523,
Residui eliminati	252.143,48
Residui 31/12/2020	811.412,46
FCDE	770.841,83

La percentuale dell'FCDE sui residui totali è pari al 95,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari a € 546.099,71.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo
Residui 01/01/2020	155.526,67
Residui riscossi	114.074,02
Residui eliminati	125,06
Residui 31/12/2020	41.327,59
Residui della competenza	142.745,03
Residui totali	184.072,62
FCDE	79.105,35

La percentuale dell'FCDE sui residui totali è pari al 42,98%.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	574.403,15	427.939,78	389.865,83
Riscossione	574.403,15	427.939,78	389.865,83

Non sono stati utilizzati oneri per finanziare la spesa corrente.

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che l'Ente ha un'elevata capacità di riscossione delle entrate:

Entrate	Previsione definitiva	Accertamenti c/com petenza	Incassi c/com petenza	% Incassi/accert.
Titolo 1	7.046.705,93	7.839.279,21	7.761.189,22	99,00
Titolo 2	2.142.444,41	2.161.781,09	2.068.179,79	95,67
Titolo 3	1.769.619,76	1.850.820,89	1.228.004,88	66,35
Titolo 4	720.693,77	831.333,63	451.483,48	54,31
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	

Nel 2020 l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione dell'imposta di pubblicità ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
101 Redditi da lavoro dipendente	2.466.174,48	2.539.313,31
102 Imposte e tasse	168.271,62	177.133,68
103 Acquisto di beni e servizi	4.952.320,30	4.330.483,28
104 Trasferimenti correnti	1.906.710,61	2.162.646,24
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00
107 Interessi passivi	62.484,97	57.577,39
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	53.420,45
110 Altre spese correnti	190.415,28	194.396,45
	9.756.377,26	9.514.970,80

La riduzione della spesa è dovuta alla sospensione dei servizi educativi sportivi e culturali per i periodi interessati dai provvedimenti restrittivi volti a contenere la diffusione dell'epidemia da Covid 19.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.351.819,23;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

SPESE PERSONALE ANNO 2020		
	stanziamento	impegni
Macroaggregato 1-02-101		2.539.313,31
aumenti contrattuali		-138.989,16
diritti di segreteria		-5.000,00
incentivi L. 109/94		0,00
contributi per fondo Perseo		-3.930,10
categorie protette		-121.244,36
rimborsi comandi		-9.917,21
Spesa netta	0,00	2.260.232,48
Irap netta		143.777,16
Buoni pasto	0,00	0,00
Somministrazione di personale		20.932,35
Spese di personale Unione quota parte		769.099,58
Tirocini	0,00	0,00
totale spese di personale	0,00	3.194.041,58

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 21/12/2020 è stata effettuata la ricognizione annuale delle azioni previste dalla revisione straordinaria sopra citata.

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

E' stato avviato un procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto derivato. In data 30/11/2019 è stato emesso il lodo che ha riconosciuto alla società un importo di euro 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno.

In data 20 dicembre 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 23 dicembre l'amministratore unico ha provveduto a dare mandato alla società specializzata per il ricorso suddetto sottoscrivendo un accordo success free che prevede esclusivamente il pagamento di un compenso variabile sulle somme recuperate/rimborsate e sulle somme risparmiate in futuro.

In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano. Si è in attesa di conoscere la data dell'udienza.

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

Situazione alla data odierna

Nel corso dell'esercizio 2020 è slittato il confronto per addivenire alla cessione della società. La situazione emergenziale da gestire a seguito dell'esplosione dell'epidemia da Covid-19 che ha coinvolto le risorse umane dell'ente e ridefinito forzatamente la programmazione prevista a inizio anno ha reso difficoltosa la suddetta attività di confronto.

La società Piacenza Infrastrutture, anche nel 2019, ha chiuso l'esercizio con un risultato economico positivo pari ad euro 501.572 che si aggiunge ai risultati positivi degli anni 2018-2017- 2016 e precedenti.

Il Comune di Rubiera ha ritenuto pertanto avvalersi anche per l'anno 2020 dell'art. 5-bis del TUSP che sospende per le società partecipate che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione - l'efficacia, sino al 31 dicembre 2021, dei commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini).

In data 26.11.2020 è stata inviata al Comune di Piacenza una richiesta di un nuovo confronto per intraprendere una trattativa diretta per la cessione della società.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2020 si rileva che lo stesso è pari a € 356.331,23.

I proventi da partecipazione, indicati tra i proventi finanziari per euro 228.420,95, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Proventi
Iren spa	0,19%	228.259,04
Titoli obbligazionari		161,91

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- a. Le insussistenze del passivo e sopravvenienze attive sono evidenziate nel conto economico alla voce E 24 c per un ammontare pari a € 90.318,75 e riguardano economie sui residui passivi di parte corrente e macroaggregato 203;
- b. Le plusvalenze patrimoniali ammontano a € 8.719,11 derivanti da alienazione di terreni;
- c. Le insussistenze dell'attivo e sopravvenienze passive (€ 479.120,85) sono riconducibili per € 281.471,5 a minori residui attivi di parte corrente, per € 138.408,10 a arretrati personale e rimborsi, per € 59.241,25 a rettifica per rinvio quota capitale mutui Mef.

STATO PATRIMONIALE

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Attivo

Il patrimonio immobiliare e i terreni sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Viene detratto il fondo ammortamento cumulato nel tempo, calcolato tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

I beni mobili: sono iscritti al costo di acquisto al netto del fondo di ammortamento cumulato.

Le partecipazioni societarie sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale.

Le disponibilità liquide corrispondono agli importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati

Passivo

I debiti di funzionamento sono contabilizzati al valore nominale.

I debiti finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. Sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 31/12/2020 risulta di euro 55.326.514,95.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala quanto segue:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2020
Immobilizzazioni materiali di cui:	2020
- inventario dei beni immobili	2020
- inventario dei beni mobili	2020
Immobilizzazioni finanziarie	2020
Rimanenze	2020

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri del patrimonio netto.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.206.652,46 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti:

Residui attivi	2.606.191,51
Fondo svalutazione crediti	-1.206.652,46
Credito Iva	921,13
Crediti	1.400.460,18

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Riconciliazione risultato economico/variazione patrimonio netto	
Patrimonio netto iniziale	54.326.593,16
Variatione riserve da permessi a costruire	389.865,83
Rivalutazione partecipazioni (altre riserve indisponibili)	253.724,73
Risultato d'esercizio	356.331,23
Patrimonio netto finale	55.326.514,95

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	55.326.514,95
Fondo di dotazione	823.164,08
Riserve	54.147.019,64
da risultati esercizi precedenti	1.980.737,21
da capitale	,00
da permessi di costruire	1.390.720,76
riserve indisponibili su beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	50.237.974,34
altre riserve indisponibili	537.587,33
Risultato economico dell'esercizio	356.331,23

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Residui passivi	3.745.822,15
Debiti di finanziamento	1.333.785,74
Debito Iva	,00
Debiti	5.079.607,89

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce 'Contributi agli investimenti' sono rilevate concessioni pluriennali per euro 8.715.822,90 riferite a contributi ottenuti da Stato e Regione.

Nell'annualità 2020 non sono stati effettuati ammortamenti attivi dei contributi agli investimenti e ciò a causa della pandemia che ha determinato un rallentamento delle opere pubbliche realizzate.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT MARCO TURATTI

